

Il bilancio dei tre giorni di tensione tra Israele e la Jihad islamica

Le ostilità, cessate nella tarda serata del 7 agosto, hanno provocato secondo l'ultimo bilancio del ministero della Salute palestinese, 43 morti, di cui 15 bambini, e 311 feriti

8 Agosto 2022

[...]

Un accordo per il cessate il fuoco, il rafforzamento del movimento palestinese Hamas sulla Jihad islamica nella Striscia di Gaza e il tentativo di contenere l'azione destabilizzante dell'Iran in Medio Oriente: sono questi i punti principali dell'operazione "Breaking Dawn" lanciata dalle Forze di difesa israeliana (Idf) contro la Jihad islamica lo scorso 5 agosto. In tre giorni, l'organizzazione ha lanciato circa 1.100 razzi verso Israele, di cui oltre 200 sono caduti nell'enclave, e quasi mille hanno varcato il confine, il 96 per cento dei quali abbattuti dal sistema di difesa Iron Dome. Le ostilità, cessate nella tarda serata del 7 agosto, hanno provocato secondo l'ultimo bilancio del ministero della Salute palestinese, 43 morti, di cui 15 bambini, e 311 feriti. Da parte sua, Israele afferma che sono state distrutte strutture per la produzione di armi e la Jihad islamica è stata decapitata di alcuni dei suoi vertici, tra cui Taysir al Jabari, capo del braccio militare del gruppo, ucciso nel primo attacco di venerdì 5 agosto. "La Jihad islamica è stata umiliata in tre giorni di operazione", ha dichiarato in un evento online organizzato Europe Israel Press Association (Eipa) **Kobi Michael, senior research fellow presso l'Institute for National Security Studies (Inss)**. "Non avevano altra opportunità se non quella di accettare la tregua. Gli egiziani hanno fatto pressioni", ha spiegato l'esperto, sottolineando che "anche se la Jihad islamica ha invocato l'unità, nessuno li ha aiutati e sono rimasti da soli".

...

For full article:

<https://www.agenzianova.com/news/il-bilancio-dei-tre-giorni-di-tensione-tra-israele-e-la-jihad-islamica/>